

→ **MotoGp a Barcellona:** l'australiano domina la gara a Montmelò, sul podio Lorenzo e Spies  
→ **Quinto** Valentino Rossi, la Ducati non tiene il passo delle migliori. Simoncelli spreca la pole

# Stoner, ganar y ganar

Foto di Andreu Dalmau/Epa-Ansa



**Quinta tappa della MotoGP in Catalogna, non ci sono problemi per la Honda di Casey Stoner. che fa il bis dopo Le Mans e mette dietro Lorenzo. Ancora lontana la Ducati di Valentino, fuori dalla zona podio.**

**SIMONE DI STEFANO**

BARCELONA  
sport@unita.it

Senza colpo ferire, solo un sorpasso ravvicinato su Lorenzo, quello dello strappo definitivo già al secondo giro. Poi il gp di Catalunya, quinta tappa di MotoGP, per Casey Stoner fila via liscio, un'allegria passeggiata con il meteo dalla sua parte e quella pioggia che decide di non scendere. Dietro di lui Lorenzo, in evidente difficoltà nel tenere il passo dell'avversario, ma tanto scaltro nel non azzardare, galleggiando in una zona grigia tra il primo e Ben Spies, ieri al suo primo podio in MotoGP. Seguono i tre italiani, Dovizioso, Rossi e Simoncelli. Per Casey, seconda vittoria consecutiva dopo Le Mans, la terza su cinque gran premi, distacco da Lorenzo che ora scende a soli 7 punti. Persa la pole per un'inezia, il canguro della Repsol ha reagito alla grande, e alla seconda tornata aveva già il resto dei piloti negli specchietti: «È stato un ottimo week end, ho cominciato bene, sin dal primo giro, volevo mantenere il passo delle qualifiche e sono riuscito a farlo al meglio», ha spiegato a fine gara il pilota Honda, che al giro d'onore ha anche ricevuto i complimenti di Marco Simoncelli, con il quale non corre certo buon sangue. L'italiano del Team Gresini ha forse pagato la pressione delle ultime settimane, le minacce di morte ricevute dopo l'infortunio causato a Pedrosa (ieri neanche presente nel paddock), molto meno battagliero del solito dopo le polemiche al veleno sulle sue traiettorie "killer", brucia la pole con una partenza al rallentatore e viene risucchiato nelle retrovie a battagliare con Hayden per il sesto posto. Davanti a lui Valentino Rossi, un quinto posto che lo riporta indietro rispetto al podio francese, con un gap comunque dimezzato rispetto a Stoner: «Ci manca ancora qual-

cosa per poter lottare per la vittoria, per adesso dobbiamo accontentarci e poi il campionato è lungo», ha spiegato il Dottore, che dopo una buona partenza, ha provato, ma invano, di scavalcare Andrea Dovizioso. Lui sì in ritardo, ancora quarto, per la terza volta quest'anno, inspiegabile, soprattutto per la moto che cavalca, la stessa di Stoner e Pedrosa. Altra pratica archiviata di un motomondiale che mai come quest'anno patisce la sindrome da noia, sorpassi al lumicino, solo 17 corridori in pista (ieri ridotti a 15 per le assenze di Pedrosa e Edwards). Diverso sarebbe stato con la pioggia a spargliare le carte, solo poche gocce invece, senza però attaccare sull'asfalto, che hanno dato giusto qualche bega alle Honda, le uniche a partire con le gomme dure. Così lo status quo ha regnato fino alla fine: «Quando ha cominciato a piovere è stato difficile, ero un po' preoccupato, volevo avere lo stesso passo per mantenere la distanza sugli altri, ma alla fine ce l'ho fatta», ha concluso Stoner, che sabato proprio non aveva digerito di girare con le gomme morbide, scelta che poi ha rivisto in gara e che alla fine sembra aver fatto la differenza. ♦

## Classifiche

### Dovizioso primo italiano nel duello Honda-Yamaha

Ordine d'arrivo: 1) Casey Stoner 43'19"779 (Honda); 2) Jorge Lorenzo (Yamaha) +2.403; 3) Ben Spies (Yamaha) +4.291; 4) Andrea Dovizioso (Honda) +5.255; 5) Valentino Rossi (Ducati) +7.371; 6) Marco Simoncelli (Honda) +11.831; 7) Cal Crutchlow (Gbr/Yamaha) +26.483; 8) Nicky Hayden (Usa/Ducati) +33.243; 9) Loris Capirossi (Ita/Ducati) +43.092.

Classifica piloti: 1) Lorenzo 98; 2) Stoner 91; 3) Dovizioso 63; 4) Pedrosa 61; 5) Rossi 58; 6) Hayden 47; 7) Spies 36; 8) Aoyama 36; 9) Simoncelli 32; 10) Crutchlow 30; 11) Barbera 26; 12) Abraham 24; 13) Edwards 21.

Casey Stoner davanti a Jorge Lorenzo e Ben Spies ieri sul circuito del Montmelò